

*Santissimo Nome di Maria (memoria facoltativa)*

**MARTEDÌ 12 SETTEMBRE**

XXIII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge  
noi siamo innanzi a te,  
lodando il tuo nome o Padre,  
la nostra alba si volge  
alla fonte nascosta  
della tua luce.*

*Nel pieno giorno che splende  
noi siamo innanzi a te,  
o sole che ci avvolgi;  
l'universo ti canta  
e lo spirito in noi  
continua l'inno.*

*Se su noi l'ombra discende  
noi siamo innanzi a te,  
viventi al tuo silenzio;  
ma in noi il canto*

*rinasce in risposta d'amor  
alla tua presenza.*

### Salmo SAL 22 (23)

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi  
mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.

Anche se vado  
per una valle oscura,  
non temo alcun male,  
perché tu sei con me.  
Il tuo bastone

e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.  
Davanti a me  
tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà  
mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora  
nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

È in lui [Cristo] che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui (*Col 2,9-10*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Dona la pace, Signore, a chi confida in te!**

- Aiutaci ad attraversare oggi le tensioni e i conflitti in maniera non violenta.
- Nel mondo del lavoro, esasperato dalla competitività e dalla crisi, ispiraci scelte di giustizia.
- Fa' che rinunciamo agli interessi economici che fomentano i conflitti armati.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## **LA MESSA**

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 118 (119),137.124

**Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi:  
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.**

### **COLLETTA**

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** COL 2,6-15

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, <sup>6</sup>come avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, <sup>7</sup>radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. <sup>8</sup>Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo.

<sup>9</sup>È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, <sup>10</sup>e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo

di ogni Principato e di ogni Potenza. <sup>11</sup>In lui voi siete stati anche circumcisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: <sup>12</sup>con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

<sup>13</sup>Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe <sup>14</sup>e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. <sup>15</sup>Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 144 (145)

Rit. **Buono è il Signore verso tutti.**

**oppure:** Il Signore è grande nell'amore.

<sup>1</sup>O Dio, mio re, voglio esaltarti  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

<sup>2</sup>Ti voglio benedire ogni giorno,  
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. **Rit.**

<sup>8</sup>Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

<sup>9</sup>Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

<sup>10</sup>Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.

<sup>11</sup>Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 15,16

**Alleluia, alleluia.**

Io ho scelto voi, dice il Signore,  
perché andiate e portiate frutto  
e il vostro frutto rimanga.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 6,12-19

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>12</sup>In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. <sup>13</sup>Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: <sup>14</sup>Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, <sup>15</sup>Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; <sup>16</sup>Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

<sup>17</sup>Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, <sup>18</sup>che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. <sup>19</sup>Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.  
– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 41 (42),2-3

Come il cervo anèla ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anèla a te, o Dio:  
l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Camminare radicati**

La nota conclusiva del vangelo odierno è come una potente calamita in grado di orientare tutta l'attenzione del nostro cuore e della nostra preghiera alla persona del Salvatore: «Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti» (Lc 6,19). È sufficiente un versetto come questo per ravvivare il nostro desiderio che l'incontro con la sua persona – sempre possibile quando ci mettiamo in ascolto della sua parola – possa essere anche per noi, in questo giorno, un'occasione di risanamento dei tessuti più logori della nostra umanità e di guarigione delle relazioni più sofferte che stiamo portando avanti.

Se una simile capacità taumaturgica, di cui parla il vangelo, è da imputarsi ovviamente alla natura divina di «Cristo Gesù, il Signore» (Col 2,6), nondimeno si tratta anche di una forza da ricollegare in qualche modo alla volontà di Cristo di interpretare e vivere la scelta di incarnazione secondo uno stile preciso e inconfondibile.

Prima di scendere nella pianura, per incontrare e guarire uomini e donne «tormentati da spiriti impuri» e bisognosi di «essere guariti dalle loro malattie» (Lc 6,18), il Signore Gesù sale «sul monte» e trascorre un'intera notte «a pregare» (6,12) il Padre per poi trasformare alcuni discepoli nei dodici, indimenticabili, apostoli. Non si tratta di una tecnica per realizzare il perfetto *casting* dei miglio-

ri collaboratori per il Regno – uno di essi, infatti, sarà proprio «il traditore» (6,16) – ma di uno slancio del cuore con cui il Verbo di Dio decide di condurre a compimento il disegno di salvezza di Dio rimanendo ben «radicato» nella nostra debolezza umana. La preghiera non serve a Gesù per diventare esclusivo e organizzare una primizia di umanità privilegiata e perfetta. Al contrario, gli è necessaria per non temere di vincolare la sua predicazione e la sua missione a uomini deboli e fragili, primizia inclusiva di un'umanità bisognosa di essere (r)accolta, guarita e amata.

Potremmo dire che Gesù mette in pratica l'esortazione che Paolo rivolge ai colossesi: «Fratelli, come avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie» (Col 2,6-7). Camminare radicati non è affatto facile. Anzi, potrebbe essere quasi un ossimoro, dal momento che, se il verbo camminare allude a un dinamismo, l'aggettivo (con valore avverbiale) esprime invece un senso di stabilità e di profondità. Sembra quasi che l'apostolo esorti i discepoli di Cristo ad andare «in avanti» e «in giù» nello stesso tempo. L'apparente ossimoro, in realtà, è una potente immagine del procedere secondo la fede, un cammino bisognoso di non far rimanere nessuna acquisizione in superficie, ma di gettare radici sempre più profonde e autentiche nel mistero della rivelazione di Dio.

Del resto la fede è una relazione, e ogni relazione invoca continuamente la capacità di uscire dagli steccati della prudenza, per



addentrarsi negli spazi liberi della fiducia nell'altro, unica terra di libertà in cui possono fiorire cose nuove. Cristo ha scelto i Dodici per testimoniare una volontà ferma di camminare con noi senza alcuna superficialità e, soprattutto, con una limpida fedeltà a ciò che noi siamo: nella gioia della nostra vita e nel dramma della nostra morte. La forza che promana da Cristo – presente e vivente nella sua parola – può guarirci soprattutto dalla grande illusione di diventare preda di chiunque possa tentare di sedurci «con la filosofia o con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana» (2,8), e può restituirci il desiderio di continuare a camminare radicati solo in Cristo dove «abita corporalmente tutta la pienezza della divinità» (2,9). Il modo più ordinario con cui l'ascolto della Parola ci purifica e ci restituisce alla vita è la liberazione dal senso di colpa, che spesso continua a dimorare in noi anche dopo la confessione e il perdono dei peccati: «Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce» (Col 2,13-14).

*Signore Gesù, noi vorremmo camminare sollevati dalla terra della nostra debolezza e del nostro bisogno, ma così diventiamo insicuri, superficiali, instabili. Fa' che impariamo da te, che non temi fallimenti e imperfezioni, ma confidi solo nella potenza della tua salvezza, a camminare radicati in noi stessi, nel desiderio di essere risanati e amati.*

**Cattolici**

Nome della beata vergine Maria.

**Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Autonomo (sotto Diocleziano); conclusione della festa della Natività della Madre di Dio.

**Copti ed etiopici**

Martirio di Giovanni il Battista.

**Luterani**

Matthäus Ulicky, testimone fino al sangue (1627).